



Ver Capital, via al fondo sui crediti commerciali

Investimenti

Pronto al debutto anche quello focalizzato sulla transizione energetica

Matteo Meneghello

Ver Capital mette nel mirino il mercato dei crediti commerciali (il cosiddetto invoice financing) e si prepara a varare entro fine anno un nuovo fondo chiuso con un portafoglio focalizzato in prevalenza sulle imprese italiane (in seguito sarà allargato a un contesto europeo), che stanno mostrando crescente interesse verso il modello, in parallelo con le rinnovate esigenze di liquidità dettate dallo scenario di ripresa. Lo strumento - Ver Capital credit partners trade receivables IX - avrà una durata di 6,5 anni, e si propone di mettere a fattore comune l'esperienza del gestore con la capacità di automazione raggiunta negli ultimi anni dalle fintech; per la gestione del fondo Ver Capital intende sviluppare accordi con le principali piattaforme e una prima partnership è stata siglata con [Workinvoice](#).

«Lavorando da anni sul private debt, abbiamo maturato competenze significative e ci siamo resi conto che per le aziende è utile avere, anche nel segmento dello short term, fonti alternative rispetto a quelle tradizionali - spiegano Andrea Pescatori e Francesco Franchi-

ni, ceo e senior partner di Ver Capital -. Il mercato dei crediti commerciali vale 450 miliardi annui, con tassi di crescita elevati nell'invoice financing, in alternativa al classico factoring. In Italia, in particolare, c'è stata una grande accelerazione anche grazie all'introduzione della fattura elettronica». Il nuovo fondo è «alla fase finale della negoziazione con gli investitori iniziali - conferma Pescatori - e debutterà il prossimo trimestre. Puntiamo a una raccolta minima di 50 milioni per iniziare a essere operativi».

In parallelo, la sgr nata nel 2006 e specializzata soprattutto su obbligazioni europee high yield, corporate loan e private debt (più di 800 gli investimenti in questi anni per un volume superiore ai 3 miliardi, un miliardo di asset gestiti in portafoglio) prepara il debutto di Ver Capital Sinloc Energy Transition Fund, focalizzato sulla transizione energetica. «Ci occuperemo soprattutto di efficienza - spiega Pescatori -, a partire dalle smart grid, dall'efficienza di edifici pubblici e ospedali. Puntiamo a un primo closing a 60-80 milioni per essere operativi a fine anno. La pipeline dei target è già definita». Ver Capital intende inoltre avviare anche un Eltif, Ver Capital Eltif Italia, mentre è atteso entro fine anno il closing di Ver Capital credit partners SMES VII, fondo di private debt dedicato a medie imprese nazionali, per il quale è stato raggiunto il secondo closing a 300 milioni.